

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2024, n. 255

Comuni di Lucera, Foggia, San Severo, Apricena e San Paolo di Civitate. PROGETTO Gasdotto "Lucera - San Paolo di Civitate" DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse". Autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 del PPTR, art. 146 del D. Lgs. 42/2004 - art. 90 NTA PPTR. Proponente: Società Gasdotti Italia S.p.A

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, con deleghe al Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*" e in particolare l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.3.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.9.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 3.7.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

Premesso che:

con nota prot. n. AOO_089_17/05/2021/7297, in atti al prot. n. AOO_145_4631 del 19/05/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA statale per l'impianto in oggetto e chiesto un contributo istruttorio per gli aspetti paesaggistici per il rilascio del parere endoprocedimentale di competenza della Regione Puglia. La suddetta nota è stata riscontrata con parere prot. n. AOO_145_6408 del 16/07/2021, dando atto che ai sensi dell'art. 7, co. 6bis della L.R. 20/2009, "*la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche per opere che interessano il territorio di competenza di più enti delegati è in capo alla provincia*", nel caso specifico della Provincia di Foggia delegata con D.G.R. n. 2766 del 14.12.2010 e nel presupposto che nel corso del procedimento non emergano i presupposti per autorizzare in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA il Ministero della Cultura (d'ora in poi MIC) ha trasmesso il parere di competenza con nota prot. n. 30750 del 16/09/2021, ritenendo di escludere l'intervento dalla procedura di VIA, nel rispetto delle prescrizioni fissate, tra cui, l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004, al fine di verificare la "*compatibilità paesaggistica delle opere previste con tutti i livelli vincolistici e di tutela paesaggistica presenti nell'area di intervento*".

Con Decreto direttoriale n. 75 del 27/05/2022 il MISE ha decretato l'esclusione del "*Gasdotto Lucera-San Paolo di Civitate, DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse*" dalla procedura di VIA, subordinandola al rispetto delle condizioni ambientali fissate.

Con nota dell'11/07/2022, in atti al prot. n. AOO_145_5947 dell'11/07/2022, la Società Gasdotti Italia S.p.A. ha richiesto l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 95 delle NTA del PPTR, in ottemperanza al provvedimento direttoriale n. 75 del 27/05/2022, rilasciato con condizioni. Nello specifico la condizione ambientale n. 3 ha disposto che il Proponente, prima dell'autorizzazione finale, acquisisca l'autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

A seguito di informali interlocuzioni con la società Gasdotti Italia S.p.A., si è venuti a conoscenza della nota prot. n. 28925 del 9/09/2022 con la quale il MISE ha avviato la procedura di Autorizzazione Unica ex D.P.R. 08.06.2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2, chiedendo agli Enti coinvolti nel procedimento il rilascio dei pareri di competenza entro settantacinque (75) giorni. In data 18 novembre 2022, a seguito di informale trasmissione da parte della Società Gasdotti della nota MITE prot. n. 28925/2022, è stato verificato che tra gli Enti coinvolti nel procedimento non fu inclusa la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (in seguito Sezione).

Con nota prot. n. A00_145_10237 del 6/12/2022, è stato chiesto al Ministero:

- di definire modalità e tempi per l'espressione del parere di competenza, risultando la Sezione esclusa dall'indirizzario di convocazione di conferenza di servizi;
- di trasmettere la nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.

Alla società Gasdotti di integrare l'autorizzazione paesaggistica dimostrando i requisiti di cui art. 95 delle NTA del PPTR ed il pagamento degli oneri istruttori. La suddetta nota è stata riscontrata con nota pec del 16 dicembre 2022 dal Proponente, in atti al prot. n. A00_145_621 del 20/01/2023.

Con nota prot. n. 855 dell'11/01/2023, in atti al prot. n. A00_145_695 del 24/01/2023, il MISE ha comunicato di ritenere **acquisita l'autorizzazione paesaggistica** ai sensi del co. 2 dell'art. 52-quinquies del DPR 8 giugno 2001, n. 327, in osservanza del principio di divieto di aggravio del procedimento e di esigenze di semplificazione amministrativa, in quanto il parere paesaggistico delle amministrazioni competenti deve essere rilasciato direttamente nell'ambito della conferenza di servizi ministeriale, che prevede il coinvolgimento sia dell'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione, sia del Soprintendente. Con riferimento al parere rilasciato dal Ministero della Cultura, il MISE ha rappresentato che con nota prot. n. 0026575 del 25/08/2022 è stata valutata positivamente l'ottemperanza, seppur parziale, alle prescrizioni di carattere archeologico preventive impartite, dichiarando come conclusa, ai sensi del comma 11 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Con medesima nota codesto Ministero ha dato inoltre evidenza di tutti gli Enti regionali coinvolti nel procedimento. Dall'indirizzario è risultata esclusa la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio. Il MISE pertanto ha invitato la scrivente a presentare le proprie valutazioni entro il termine di 15 giorni, *"pur facendo presente che il termine per la chiusura della conferenza di servizi decisoria risulta già spirato e che secondo il principio di divieto di aggravio del procedimento e le esigenze di semplificazione amministrativa che ispirano la procedura autorizzatoria di cui all'articolo 52 – quinquies del DPR 8 giugno 2001, n. 327, vi sono le condizioni istruttorie per procedere alla conclusione positiva dell'iter autorizzativo"*.

Non risulta pervenuto il richiesto parere del MIC, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.

Con nota prot. n. A00_145_828 del 27/01/2023, è stata rappresentata la non condivisione delle determinazioni conclusive ministeriali in ordine ai seguenti motivi: la Sezione non essendo stata coinvolta nell'iter autorizzatorio (conferenza di servizi), non ha potuto rappresentare le criticità progettuali che l'opera avrebbe generato sui beni sottoposti a tutela paesaggistica (già anticipati con nota prot. n. A00_145_6408/2021), tantomeno fornire un utile contributo per individuare soluzioni progettuali volte a ridurre gli effetti degli interventi sui beni tutelati, vanificando l'efficacia del procedimento basato anche sul contraddittorio col proponente. Inoltre è stato evidenziato che corre l'obbligo per questa Amministrazione di rilasciare il parere paesaggistico solo nell'ambito della conferenza di servizi in virtù anche delle recenti sentenze del TAR Puglia (n. 00047/2022 Reg.Prov.Coll., n. 01339/2019 Reg.Ric. pubblicata il 10/01/2022) che hanno ritenuto illegittimo il parere paesaggistico rilasciato al di fuori del modulo conferenziale, in violazione delle garanzie partecipative del soggetto interessato alla realizzazione del progetto.

Con riferimento alle invocate esigenze di semplificazione amministrativa che ispirano la procedura autorizzatoria di cui all'articolo 52 – quinquies del DPR 8 giugno 2001, n. 327, è stato rappresentato che questa Sezione già

nell'ambito del procedimento di Via statale ha rilevato puntualmente le criticità della proposta progettuale sulla componente paesaggio, al fine di contribuire al conseguimento di soluzioni e alternative progettuali volte al superamento delle stesse. Al Ministero, in spirito di leale collaborazione, è stato pertanto chiesto di recepire le prescrizioni contenute nel parere trasmesso, necessarie per non arrecare pregiudizio ai beni paesaggistici interferiti dalla proposta progettuale, rimandando l'eventuale autorizzazione paesaggistica in deroga, prevista in ottemperanza alla condizione ambientale n. 3 del provvedimento ministeriale direttoriale prot. 75 del 27.05.2022, che ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR (istituto della deroga prevista per le opere pubbliche o di pubblica utilità) è rilasciata con deliberazione di Giunta regionale, laddove ne ricorrano i presupposti. Con nota pec del 3/02/2023 la società Gasdotti ha riscontrato la citata nota.

Con nota prot. n. 5623 del 20/02/2023, in atti al prot. n. A00_145_2715 del 28/03/2023, il Ministero ha ritenuto di accogliere le richieste avanzate dalla Sezione in applicazione del richiamato principio di leale collaborazione fra pubbliche amministrazioni ed ha provveduto a chiedere alla Società proponente di riscontrare tempestivamente le prescrizioni richieste, nella prospettiva di recepire tutte le indicazioni presenti, assegnando alla Sezione un termine di sette (7) giorni per la verifica della documentazione integrativa.

Con nota prot. n. 40683 del 17/03/2023, in atti al prot. n. A00_145_2714 del 24/03/2023, il MASE ha comunicato la determinazione di conclusione favorevole della Conferenza di Servizi e richiesto l'Atto di Intesa, rendendo disponibili gli ulteriori elaborati progettuali prodotti in ottemperanza alle prescrizioni della Sezione.

Con nota prot. n. 5886 del 7/04/2023, in atti al protocollo n. AOO_145_9/05/2023/ 3805, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha chiesto il parere di competenza per la: *"predisposizione della proposta di deliberazione di giunta regionale per il rilascio della intesa ai sensi del comma 5 dell'articolo 52-quinquies del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i e della Delibera di Giunta Regionale del 13 settembre 2011 n. 2006 per il progetto di "Gasdotto Lucera-San Paolo di Civitate, DN 300 (12")*, DP 75 bar e opere connesse" (Posizione n. SGI- 014), in Provincia di Foggia - Proponente: Società Gasdotti Italia S.p.A."; riscontrato con nota prot. n. A00_145_4980 del 9/06/2023.

Con DGR N. 964 del 10/07/2023 la Regione Puglia ha rilasciato Atto di intesa (art. 1-sexies D.L.vo 239/03, convertito con L. 27 ottobre 2003, n. 290) per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di "Gasdotto Lucera-San Paolo di Civitate, DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse".

Con Decreto direttoriale del 7 agosto 2023,(allegato 1 e allegato 2) il MASE ha rilasciato l'Autorizzazione per l'impianto di che trattasi.

Con nota del 26/10/2023, in atti al prot. n. 9140/2023, la Società Gasdotti – SGI s.p.a. ha chiesto il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, in ottemperanza alla condizione ambientale n. 3 del Decreto direttoriale VIA n. 75/2021. Con nota del 29/11/2023, in atti al prot. n. 9970 del 30/11/2023, la Società ha riscontrato le prescrizioni richieste.

Dato atto che:

- con nota prot. n. AOO/145/10595 del 21/12/2023 è stato comunicato l'avvio del procedimento, inviando la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province BAT e Foggia;
- con nota prot. n. 882 del 25/01/2024, acquisita al protocollo regionale col prot. n. 40934 del 25/01/2024, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, vista la suddetta relazione illustrativa e proposta di parere ha espresso parere paesaggistico favorevole con proprie prescrizioni.

Considerato che:

L'opera consiste nella realizzazione del "Gasdotto Lucera - San Paolo di Civitate – DN 300 (12'') – DP 75 bar" ed opere connesse. Il progetto prevede la realizzazione di una nuova condotta che, partendo in territorio comunale di Lucera dal collegamento al gasdotto regionale SGI esistente denominato Reggente-Chieuti, DN 200 (8''), si sviluppa dapprima in direzione di Foggia, poi in direzione nord parallelamente all'autostrada A14 fino al territorio comunale di Apricena, infine verso ovest, in territorio comunale di San Paolo di Civitate, si va a ricollegare al gasdotto nazionale SGI esistente denominato Larino Chieuti-Reggente, DN 300 (12'').

Il progetto prevede la messa in opera di una linea principale DN 300 (12''), composta di quattro tratti principali, e di tre bretelle DN 100 (4'') per il collegamento tra la condotta principale ed i punti di consegna presenti o previsti nell'area, per una lunghezza complessiva di circa 92 Km interamente nel territorio della provincia di Foggia.

L'intervento, con riferimento al complesso costituito dal gasdotto e dai manufatti di linea, risulta in contrasto con:

- le prescrizioni per "**Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" di cui al comma 2 lett. a1), a6) e a10) dell'art. 46 delle NTA del PPTR:
 - a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;
 - a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;
 - a10) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.
- le misure di salvaguardia e di utilizzazione per "**Formazioni arbustive in evoluzione naturale**" di cui al comma 2 lett. a1) dell'art. 66 delle NTA del PPTR:
 - a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agrosilvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;le misure di salvaguardia e di utilizzazione per "**Testimonianze della stratificazione insediativa**" di cui al comma 2 lett. a1), a2) e a10) dell'art. 81 delle NTA del PPTR:
 - a1) qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali;
 - a2) realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio;
 - a7) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.
- le misure di salvaguardia e di utilizzazione per "**Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative**" di cui al comma 2 lett. a1) e a2) dell'art. 82 delle NTA del PPTR:
 - a1) qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico-culturali;
 - a2) realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio;
 - a7) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra

ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.

- le misure di salvaguardia e di utilizzazione per “**Paesaggi rurali**” di cui al comma 2 lett. a1) dell’art. 83 delle NTA del PPTR: *a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e nonquali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate;*

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);
- del Parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia espresso con nota prot. n. 882 del 25/01/2024 e parte integrante e sostanziale dell’Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l’art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *“L’autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l’esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell’autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l’anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell’autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell’intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest’ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all’interessato.”*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico (ALLEGATO A), in accordo con il Parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 882 del 25/01/2024, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato, del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA, per il *“Gasdotto Lucera - San Paolo di Civitate – DN 300 (12”) – DP 75 bar”* composto dagli elaborati resi disponibili dal Ministero della Sicurezza energetica (prot. MASE n. 40683/2023) al link indicato, nonché dai successivi elaborati trasmessi dalla Società Gasdotti agli atti della Sezione.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. **DI RILASCIARE**, per il “Gasdotto Lucera - San Paolo di Civitate – DN 300 (12”) – DP 75 bar” Proponente Società Gasdotti Italia S.p.A in accordo con il Parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 882 del 25/01/2024, l’**Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico (ALLEGATO A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 882 del 25/01/2024 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- percorsi di accesso alle opere fuori terra dell’impianto siano realizzati con materiale sciolto (brecciolino, ghiaietto, etc,) o in macadam in modo da non modificare la permeabilità del suolo e preservare i caratteri rurali delle aree interessate dall’intervento;
 - durante le fasi di realizzazione delle opere:
 - siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere.
 - i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere, al fine di non modificare l’attuale assetto idro- geomorfologico delle aree limitrofe a quelle oggetto d’intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;
 - sia effettuato l’allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche, come per norma;
 - al termine dei lavori si provveda a ripristinare lo stato dei luoghi delle aree adiacenti l’impianto;
 - si presti particolare attenzione nella definizione del piano di manutenzione dell’opera, al fine di garantire il mantenimento delle coperture vegetali previste.
- [...] ulteriore misura cautelare complessiva, dovrà prevedersi l’assistenza archeologica continuativa per tutte le attività di scotico e di scavo per la posa della condotta e per tutte le attività di cantiere variamente connesse e previste.

Prescrizioni di cui alla nota prot. AOO/145/10595 del 21/12/2023 della Regione Puglia

- Ripristino delle aree al termine dei lavori;
- BP “Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche Canale San Martino, T. Radicosa e canale Venolo (Scolo Fiorentino e Canale Ventolo), l’attraversamento del gasdotto sia previsto con tecnologia trenchless;

Al fine di garantire il mantenimento delle opere di mitigazione dovrà essere prodotto e consegnato ai Comuni prima dell’inizio dei lavori:

- uno specifico elaborato planimetrico ad adeguata scala, con indicazione delle specie utilizzate, delle relative altezze e disposizione planimetrica;
- una relazione di accompagnamento comprensiva di un piano di manutenzione per almeno cinque anni (in relazione alle specie vegetazionali previste tali termine potrà essere rivisto) con garanzia della eventuale sostituzione delle specie arbustive e arboree autoctone.

2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.

3. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- ai Comuni di Lucera, Foggia, San Severo, Apricena e San Paolo di Civitate;
- alla Provincia di Foggia;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta- Andria-Trani e Foggia;
- al Ministero della Sicurezza energetica;
- al Ministero della Cultura;
- alla società Società Gasdotti Italia S.p.A.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria
(Ing. Vittoria Antonia Greco)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente Della Giunta Regionale
(Dott. Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione del Presidente della Giunta Regionale, con delega al Paesaggio.
2. **DI RILASCIARE**, per il "**Gasdotto "Lucera – San Paolo di Civitate" DN 300 (12")**", **DP 75 bar e opere connesse**". Proponente: Società Gasdotti Italia S.p.A in accordo con il Parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province BAT e Foggia con nota prot. n. 882 del 25/01/2024, l'**Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico (ALLEGATO A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 882 del 25/01/2024 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- percorsi di accesso alle opere fuori terra dell'impianto siano realizzati con materiale sciolto (brecciolino, ghiaietto, etc,) o in macadam in modo da non modificare la permeabilità del suolo e preservare i caratteri rurali delle aree interessate dall'intervento;
- durante le fasi di realizzazione delle opere:
- siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.
- i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere, al fine di non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree limitrofe a quelle oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;
- sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche, come per norma;
- al termine dei lavori si provveda a ripristinare lo stato dei luoghi delle aree adiacenti l'impianto;
- si presti particolare attenzione nella definizione del piano di manutenzione dell'opera, al fine di garantire il mantenimento delle coperture vegetali previste.

[...] ulteriore misura cautelare complessiva, dovrà prevedersi l'assistenza archeologica continuativa per tutte le attività di scavo e di scavo per la posa della condotta e per tutte le attività di cantiere variamente connesse e previste.

Prescrizioni di cui alla nota prot. AOO/145/10595 del 21/12/2023 della Regione Puglia

- ripristino delle aree al termine dei lavori;
- BP "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche Canale San Martino, T. Radicosa e canale Venolo (Scolo Fiorentino e Canale Ventolo), l'attraversamento del gasdotto sia previsto con tecnologia trenchless;

Al fine di garantire il mantenimento delle opere di mitigazione dovrà essere prodotto e consegnato ai Comuni prima dell'inizio dei lavori:

- uno specifico elaborato planimetrico ad adeguata scala, con indicazione delle specie utilizzate, delle relative altezze e disposizione planimetrica;
- una relazione di accompagnamento comprensiva di un piano di manutenzione per almeno cinque anni (in relazione alle specie vegetazionali previste tali termine potrà essere rivisto) con garanzia della eventuale sostituzione delle specie arbustive e arboree autoctone.

3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.

4. DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- ai Comuni di Lucera, Foggia, San Severo, Apricena e San Paolo di Civitate;
- alla Provincia di Foggia;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- Al Ministero della Sicurezza energetica;
- Al Ministero della Cultura;
- alla società Società Gasdotti Italia S.p.A.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00005

VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

Gasdotto "Lucera – San Paolo di Civitate" DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse".

Proponente: Società Gasdotti Italia S.p.A.

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in
deroga ex art. 95.**

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE IN ATTI

Con nota prot. n. AOO_089_17/05/2021/7297, in atti al prot. n. AOO_145_4631 del 19/05/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA statale per l'impianto in oggetto e chiesto un contributo istruttorio per gli aspetti paesaggistici per il rilascio del parere endoprocedimentale di competenza della Regione Puglia. La suddetta nota è stata riscontrata con parere prot. n. AOO_145_6408 del 16/07/2021, dando atto che ai sensi dell'art. 7, co. 6bis della L.R. 20/2009, "la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche per opere che interessano il territorio di competenza di più enti delegati è in capo alla provincia", nel caso specifico della Provincia di Foggia delegata con D.G.R. n. 2766 del 14.12.2010 e nel presupposto che nel corso del procedimento non emergano i presupposti per autorizzare in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA il Ministero della Cultura (d'ora in poi MIC) ha trasmesso il parere di competenza con nota prot. n. 30750 del 16/09/2021, ritenendo di escludere l'intervento dalla procedura di VIA, nel rispetto delle prescrizioni fissate, tra cui, l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004, al fine di verificare la "compatibilità paesaggistica delle opere previste con tutti i livelli vincolistici e di tutela paesaggistica presenti nell'area di intervento".

Con Decreto direttoriale n. 75 del 27/05/2022 il MISE ha decretato l'esclusione del "Gasdotto Lucera-San Paolo di Civitate, DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse" dalla procedura di VIA, subordinandola al rispetto delle condizioni ambientali fissate.

Con nota dell'11/07/2022, in atti al prot. n. AOO_145_5947 dell'11/07/2022, la Società Gasdotti Italia S.p.A. ha richiesto l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 95 delle NTA del PPTR, in ottemperanza al provvedimento direttoriale n. 75 del 27/05/2022, rilasciato con condizioni. Nello specifico la condizione ambientale n. 3 ha disposto che il Proponente, prima dell'autorizzazione finale, acquisisca l'autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

A seguito di informali interlocuzioni con la società Gasdotti Italia S.p.A., si è venuti a conoscenza della nota prot. n. 28925 del 9/09/2022 con la quale il MISE ha avviato la procedura di Autorizzazione Unica ex D.P.R. 08.06.2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2, chiedendo agli Enti coinvolti nel procedimento il rilascio dei pareri di competenza entro settantacinque (75) giorni. In data 18 novembre 2022, a seguito di informale trasmissione da parte della Società Gasdotti della nota MITE prot. n. 28925/2022, è stato verificato che tra gli Enti coinvolti nel procedimento non fu inclusa la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (in seguito Sezione).

Con nota prot. n. A00_145_10237 del 6/12/2022, è stato chiesto al Ministero:

- di definire modalità e tempi per l'espressione del parere di competenza, risultando la Sezione esclusa dall'indirizzario di convocazione di conferenza di servizi;
- di trasmettere la nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.

Alla società Gasdotti di integrare l'autorizzazione paesaggistica dimostrando i requisiti di cui art. 95 delle NTA del PPTR ed il pagamento degli oneri istruttori. La suddetta nota è stata riscontrata con nota pec del 16 dicembre 2022 dal Proponente, in atti al prot. n. A00_145_621 del 20/01/2023.

Con nota prot. n. 855 dell'11/01/2023, in atti al prot. n. A00_145_695 del 24/01/2023, il MISE ha comunicato di ritenere **acquisita l'autorizzazione paesaggistica** ai sensi del co. 2 dell'art. 52-quinquies del DPR 8 giugno 2001, n. 327, in osservanza del principio di divieto di aggravio del procedimento e di esigenze di semplificazione amministrativa, in quanto il parere paesaggistico delle amministrazioni competenti deve essere rilasciato direttamente nell'ambito della conferenza di servizi ministeriale, che prevede il coinvolgimento sia dell'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione, sia del Soprintendente. Con riferimento al parere rilasciato dal Ministero della Cultura, il MISE ha rappresentato che con nota prot. n. 0026575 del 25/08/2022 è stata valutata positivamente l'ottemperanza, seppur parziale, alle prescrizioni di carattere archeologico preventivo impartite, dichiarando come conclusa, ai sensi del comma 11 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Con medesima nota codesto Ministero ha dato inoltre evidenza di tutti gli Enti regionali coinvolti nel procedimento. Dall'indirizzario è risultata esclusa la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio. Il MISE pertanto ha invitato la scrivete a presentare le proprie valutazioni entro il termine di 15 giorni, *"pur facendo presente che il termine per la chiusura della conferenza di servizi decisoria risulta già spirato e che secondo il principio di divieto di aggravio del procedimento e le esigenze di semplificazione amministrativa che ispirano la procedura autorizzatoria di cui all'articolo 52 – quinquies del DPR 8 giugno 2001, n. 327, vi sono le condizioni istruttorie per procedere alla conclusione positiva dell'iter autorizzativo"*.

Non risulta pervenuto il richiesto parere del MIC, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.

Con nota prot. n. A00_145_828 del 27/01/2023, è stata rappresentata la non condivisione delle determinazioni conclusive ministeriali in ordine ai seguenti motivi: la Sezione non

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

essendo stata coinvolta nell'iter autorizzatorio (conferenza di servizi), non ha potuto rappresentare le criticità progettuali che l'opera avrebbe generato sui beni sottoposti a tutela paesaggistica (già anticipati con nota prot. n. A00_145_6408/2021), tantomeno fornire un utile contributo per individuare soluzioni progettuali volte a ridurre gli effetti degli interventi sui beni tutelati, vanificando l'efficacia del procedimento basato anche sul contraddittorio col proponente. Inoltre è stato evidenziato che corre l'obbligo per questa Amministrazione di rilasciare il parere paesaggistico solo nell'ambito della conferenza di servizi in virtù anche delle recenti sentenze del TAR Puglia (n. 00047/2022 Reg.Prov.Coll., n. 01339/2019 Reg.Ric. pubblicata il 10/01/2022) che hanno ritenuto illegittimo il parere paesaggistico rilasciato al di fuori del modulo conferenziale, in violazione delle garanzie partecipative del soggetto interessato alla realizzazione del progetto.

Con riferimento alle invocate esigenze di semplificazione amministrativa che ispirano la procedura autorizzatoria di cui all'articolo 52 – quinquies del DPR 8 giugno 2001, n. 327, è stato rappresentato che questa Sezione già nell'ambito del procedimento di Via statale ha rilevato puntualmente le criticità della proposta progettuale sulla componente paesaggio, al fine di contribuire al conseguimento di soluzioni e alternative progettuali volte al superamento delle stesse. Al Ministero, in spirito di leale collaborazione, è stato pertanto chiesto di recepire le prescrizioni contenute nel parere trasmesso, necessarie per non arrecare pregiudizio ai beni paesaggistici interferiti dalla proposta progettuale, rimandando l'eventuale autorizzazione paesaggistica in deroga, prevista in ottemperanza alla condizione ambientale n. 3 del provvedimento ministeriale direttoriale prot. 75 del 27.05.2022, che ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR (istituto della deroga prevista per le opere pubbliche o di pubblica utilità) è rilasciata con deliberazione di Giunta regionale, laddove ne ricorrano i presupposti.

Con nota pec del 3/02/2023 la società Gasdotti ha riscontrato la citata nota.

Con nota prot. n. 5623 del 20/02/2023, in atti al prot. n. A00_145_2715 del 28/03/2023, il Ministero ha ritenuto di accogliere le richieste avanzate dalla Sezione in applicazione del richiamato principio di leale collaborazione fra pubbliche amministrazioni ed ha provveduto a chiedere alla Società proponente di riscontrare tempestivamente le prescrizioni richieste, nella prospettiva di recepire tutte le indicazioni presenti, assegnando alla Sezione un termine di sette (7) giorni per la verifica della documentazione integrativa.

Con nota prot. n. 40683 del 17/03/2023, in atti al prot. n. A00_145_2714 del 24/03/2023, il MASE ha comunicato la determinazione di conclusione favorevole della Conferenza di Servizi e richiesto l'Atto di Intesa, rendendo disponibili gli ulteriori elaborati progettuali prodotti in ottemperanza alle prescrizioni della Sezione.

Con nota prot. n. 5886 del 7/04/2023, in atti al protocollo n. A00_145_9/05/2023/ 3805, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha chiesto il parere di competenza per la: *"predisposizione della proposta di deliberazione di giunta regionale per il rilascio della intesa ai sensi del comma 5 dell'articolo 52-quinquies del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i e della Delibera di Giunta Regionale del 13 settembre 2011 n. 2006 per il progetto di "Gasdotto*

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Lucera-San Paolo di Civitate, DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse" (Posizione n. SGI- 014), in Provincia di Foggia - Proponente: Società Gasdotti Italia S.p.A."; riscontrato con nota prot. n. AOO_145_4980 del 9/06/2023.

Con DGR N. 964 del 10/07/2023 la Regione Puglia ha rilasciato Atto di intesa (art. 1-sexies D.L.vo 239/03, convertito con L. 27 ottobre 2003, n. 290) per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di "Gasdotto Lucera-San Paolo di Civitate, DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse".

Con Decreto direttoriale del 7 agosto 2023,(allegato 1 e allegato 2) il MASE ha rilasciato l'Autorizzazione per l'impianto di che trattasi.

Con nota del 26/10/2023, in atti al prot. n. 9140/2023, la Società Gasdotti – SGI s.p.a. ha chiesto il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, in ottemperanza alla condizione ambientale n. 3 del Decreto direttoriale VIA n. 75/2021. Con nota del 29/11/2023, in atti al prot. n. 9970 del 30/11/2023, la Società ha riscontrato le prescrizioni richieste.

Con nota prot. n. AOO/145/10595 del 21/12/2023 è stato comunicato l'avvio del procedimento, inviando la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province BAT e Foggia;

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'opera consiste nella realizzazione del "Gasdotto Lucera - San Paolo di Civitate – DN 300 (12") – DP 75 bar" ed opere connesse. Il progetto prevede la realizzazione di una nuova condotta che, partendo in territorio comunale di Lucera dal collegamento al gasdotto regionale SGI esistente denominato Reggente-Chieuti, DN 200 (8"), si sviluppa dapprima in direzione di Foggia, poi in direzione nord parallelamente all'autostrada A14 fino al territorio comunale di Apricena, infine verso ovest, in territorio comunale di San Paolo di Civitate, si va a ricollegare al gasdotto nazionale SGI esistente denominato Larino Chieuti-Reggente, DN 300 (12").

Il progetto prevede la messa in opera di una linea principale DN 300 (12"), composta di quattro tratti principali, e di tre bretelle DN 100 (4") per il collegamento tra la condotta principale ed i punti di consegna presenti o previsti nell'area, per una lunghezza complessiva di circa 92 Km interamente nel territorio della provincia di Foggia.

Nel dettaglio l'opera è costituita dai seguenti tratti di progettazione e realizzazione:

- tratto 1: Lucera-Foggia, DN 300 (12"), DP 75 bar, di circa 20 km;
- tratto 2: Foggia-San Severo, DN 300 (12"), DP 75 bar, di circa 11 km;
- tratto 3: San Severo-Apricena, DN 300 (12"), DP 75 bar, di circa 20 km;
- tratto 4: Apricena-San Paolo di Civitate, DN 300 (12"), DP 75 bar, di circa 19 km;
- bretella 1: in territorio di Foggia, DN 100 (4"), DP 75 bar, di circa 8,5 km;
- bretella 2: in territorio di San Severo, DN 100 (4"), DP 75 bar, di circa 7 km;
- bretella 3: in territorio di Apricena, DN 100 (4"), DP 75 bar, di circa 7 km.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Lo scopo del progetto è assicurare il collegamento e la fornitura di gas naturale del bacino d'utenza della zona della Capitanata, definendo un anello che completi la magliatura della rete nell'area e che consenta una maggiore flessibilità nella gestione operativa dell'intera rete SGI, anche con flussi bidirezionali.

Come descritto nell'elaborato "*Relazione tecnica*", la proposta progettuale prevede nello specifico la realizzazione delle seguenti opere:

- gasdotto in acciaio, del diametro nominale di 300 mm (12") e lunghezza complessiva di 70 km, progettato per una pressione di progetto (DP) di 75 bar;
- bretelle in acciaio, del diametro nominale di 100 mm (4") e lunghezza complessiva di 22 km;
- opere di protezione meccanica della condotta, mediante l'utilizzo di un tubo di protezione metallico, munito di sfiati, in corrispondenza degli attraversamenti di strade, ferrovie e laddove ritenuto necessario;
- opere di protezione (passiva e attiva/catodica) della condotta contro la corrosione;
- polifora portacavo telecomunicazioni lungo la condotta DN 300, costituita da una serie di 3 tubi in PEAD PN16, con diametro esterno 50 mm;
- realizzazione di una fascia di asservimento del gasdotto che, in relazione al diametro e alla pressione di esercizio, ha generalmente un'ampiezza minima pari a 25 m (12,5 m + 12,5 m);
- impianti e punti di linea, costituiti da tubazioni, valvole e pezzi speciali, prevalentemente interrati, ubicati in aree pavimentate con autobloccanti prefabbricati e recintate con pannelli in grigliato di ferro zincato alti 2 m, fissati su cordolo di calcestruzzo armato dell'altezza dal piano campagna di circa 40 cm e, in particolare:
 - *Punti di Intercettazione e Derivazione Importante (P.I.D.I.)* che, oltre a sezionare la condotta, hanno la funzione di consentire sia l'interconnessione con altre condotte, sia l'alimentazione di condotte derivate dalla linea principale;
 - *Punti di Intercettazione di Linea (P.I.L.)*, che hanno la funzione di sezionare la condotta interrompendo il flusso del gas;
 - *Punti di Intercettazione con Discaggio di Allacciamento (P.I.D.A.)*, costituiti dal complesso di apparecchiature occorrenti per l'intercettazione della condotta di adduzione del gas ad un singolo cliente finale;
 - n. 4 *Impianti di lancio e ricevimento "pig" e di regolazione*, per il controllo e la pulizia interna della condotta;
- realizzazione di strade ex novo e adeguamento di strade esistenti per l'accesso agli impianti da parte di personale e di mezzi operativi;
- opere di sistemazione generale, comprese la riprofilatura dell'area interessata dai lavori e la riconfigurazione delle pendenze preesistenti al fine di ricostituire la morfologia originaria del terreno;
- opere di mitigazione e ripristino finalizzate al recupero ambientale, consistenti in:
 - opere di ripristino morfologico ed idraulico;
 - ripristini idrogeologici;
 - ripristini vegetazionali.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- mitigazione degli impianti di linea.

DESCRIZIONE GEOGRAFICO-PAESAGGISTICA DEL CONTESTO

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), l'area di intervento appartiene:

- all'ambito paesaggistico "Tavoliere", e alle relative figure territoriali "La piana foggiana della riforma", "Il mosaico di San Severo" e "Lucera e le serre dei Monti Dauni";
- per una parte del tratto 4, all'ambito paesaggistico "Monti Dauni" e alla relativa figura territoriale "La bassa valle del Fortore e il sistema dunale".

L'ambito del Tavoliere è costituito dalla più ampia pianura del Mezzogiorno. Essa è caratterizzata da terrazzi di modesta altitudine che degradano quasi impercettibilmente verso il mare attraverso modeste scarpate parallele alla costa. L'omogeneità della pianura del Tavoliere è interrotta dalle incisioni dei corsi d'acqua provenienti dai Monti Dauni che attraversano la pianura e sfociano in estese aree paludose costiere. La presenza di numerosi corsi d'acqua perenni è senz'altro un carattere peculiare dell'ambito. L'alveo dei torrenti incide in modo differente le aree attraversate: le lievi incisioni alle quote più alte si approfondiscono con notevoli ripe di erosione ai piedi dei Monti Dauni per poi addolcirsi nel tratto centrale della pianura. Il valore ambientale dei corsi d'acqua, limitato dalle coltivazioni agricole che invadono sovente anche gli alvei, è legato alle diverse associazioni vegetazionali che interessano i diversi tratti incisi, per scomparire quasi del tutto nei pressi del mare dove i torrenti sono frequentemente canalizzati e la vegetazione ripariale assente. Le aree naturali occupano solo il 4% dell'intera superficie dell'ambito. Queste appaiono molto frammentate, con la sola eccezione delle aree umide che risultano concentrate lungo la costa tra Manfredonia e Margherita di Savoia. I boschi rappresentano circa lo 0,4% della superficie naturale e la loro distribuzione è legata strettamente al corso dei torrenti, trattandosi per la gran parte di formazioni ripariali a salice bianco (*Salix alba*), salice rosso (*Salix purpurea*), olmo (*Ulmus campestris*), pioppo bianco (*Populus alba*). Il paesaggio rurale del Tavoliere centrale è dominato dalla coltivazione monocolturale ed estensiva del seminativo nudo costellato da masserie cerealicole, mentre nelle aree settentrionali e meridionali è presente un paesaggio variegato dove prevalgono le colture legnose a maglia più fitta definita soprattutto dal vigneto e dall'oliveto.

I caratteri territoriali dell'ambito dei Monti Dauni sono riconducibili alla geomorfologia della catena appenninica, i cui processi di modellamento sono originati in gran parte dall'azione erosiva dei numerosi corsi d'acqua a carattere torrentizio che, originando un reticolo idrografico molto articolato, assumono un ruolo chiave nella configurazione della struttura del paesaggio. Le stesse direttrici viarie storiche, la via Traiana, la "strada delle Puglie", si snodano risalendo queste valli fluviali, attraversando la catena appenninica verso il Tirreno. Parallela al Fortore è la breve catena dei Monti della Daunia, orientata da sud a nord. Unici percorsi storici in questa direzione in grado di collegare i diversi centri dei Monti Dauni sono stati i tratturi, tra i quali quello di Candela - Pescasseroli e il tratturo Lucera - Casteldisangro che collegavano tra di loro rispettivamente alcuni dei centri dei Monti Dauni meridionali e settentrionali. È un ambito che si caratterizza, rispetto al

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

contesto regionale, per la presenza di aree boschive che rappresentano circa il 19% della superficie e corsi d'acqua superficiali, fiumi, torrenti, e canali, con formazioni arboree arbustive collegate. Significative anche le aree a pascolo con formazioni erbacee e arbustive che occupano circa il 9% dell'ambito e appaiono distribuite soprattutto nel Subappennino settentrionale e meridionale, dove assumono particolare interesse le praterie cacuminali che si aprono al di sopra dei boschi di *Quercus cerris* attraverso una stretta fascia ecotonale a *Prunus spinosa* e *Crataegus monogyna* a quote comprese tra 700 e 800 m a seconda dell'esposizione e dell'inclinazione dei pendii.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR

Si sottolinea preliminarmente che:

- con DGR n. 1688 del 02.11.2016 è stata accertata la conformità, ex art. 100 delle NTA del PPTR, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Lucera al PPTR e sono state approvate rettifiche e integrazioni in aggiornamento degli elaborati del PPTR, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della L.R. n. 20/2009, divenute efficaci con l'approvazione del suddetto PUG, giusta Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 15.11.2016;
- con DGR n. 2436 del 21.12.2018 è stata espresso, ai sensi dell'art. 96.1.a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR, il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del Piano Urbanistico Generale di San Severo al PPTR e sono state approvate rettifiche e integrazioni in aggiornamento degli elaborati del PPTR, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della L.R. n. 20/2009, divenute efficaci con l'approvazione del suddetto PUG, giusta Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 05.04.2019.

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e successive integrazioni, si rileva, con riferimento al complesso degli elementi costituenti l'impianto, che gli interventi proposti interessano direttamente i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- **Beni paesaggistici:** il gasdotto attraversa **"Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)"** (Torrente Vulgano, Torrente Salsola, Torrente Triolo, Canale Venolo, Torrente Radicosa, Torrente Candelaro, Canale San Martino, Canale Tonnoniro, Vallone del Rovello, Fiume Staina, Torrente Celone, Fiume Fortore), disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, e disciplinati, nel territorio di San Severo, dall'art. 7.6.1.6 delle NTA del relativo PUG;
- **Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 42/2004):** il gasdotto attraversa aree interessate da:
 - UCP **"Versanti"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR;
 - UCP **"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m)"** (Canale affluente nel Torrente Vulgano, Canale presso Masseria Martelli, Canale presso San Pietro in Bagno, Reticolo San Severo 75 m, Canale San Martino (dir.)), disciplinati dagli

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR, e disciplinati, nel territorio di Lucera, dall'art. 15.3 delle NTA del relativo PUG, e, nel territorio di San Severo, dall'art. 7.6.1.7 delle NTA del relativo PUG;

- UCP "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 42/2004)*: il gasdotto attraversa aree interessate dall'UCP "**Formazioni arbustive in evoluzione naturale**", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, e, nel territorio di San Severo, dall'art. 7.6.2.8 delle NTA del relativo PUG;

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 42/2004)*: il gasdotto attraversa aree interessate da:
 - UCP "**Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree appartenenti alla rete dei tratturi**" (Regio Tratturo Celano Foggia, Regio Tratturo Aquila Foggia, Tratturello Foggia Sannicandro, Regio Tratturello Foggia Ciccalente, Regio Tratturello Motta Villanova, Regio Tratturello Ratino Casone, Regio Braccio Nunziatella Stignano), disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR, e disciplinati, nel territorio di Lucera, dall'art. 17.3 delle NTA del relativo PUG, e, nel territorio di San Severo, dall'art. 7.6.3.5 delle NTA del relativo PUG;
 - UCP "**Area di rispetto delle componenti culturali e insediative**" (in relazione all'ulteriore contesto su citato), disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR, e disciplinati, nel territorio di Lucera, dall'art. 17.4 delle NTA del relativo PUG, e, nel territorio di San Severo, dall'art. 7.6.3.6 delle NTA del relativo PUG;
 - UCP "**Paesaggi rurali**" (Paesaggio rurale complessivo – San Severo), disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR, e disciplinati inoltre dall'art. 7.6.3.8 delle NTA del PUG di San Severo;
 - UCP "**Strade panoramiche**" (SP 142 ex SS 16ter FG), disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR;
 - UCP "**Strade a valenza paesaggistica**", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

all'art. 88 delle NTA del PPTR, e disciplinati, nel territorio di Lucera, dall'art. 17.17 delle NTA del relativo PUG, e, nel territorio di San Severo, dall'art. 7.6.3.13 delle NTA del relativo PUG;

- UCP "**Coni visuali**" (*Castello di Lucera*), disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR, e disciplinati inoltre dall'art. 17.19 delle NTA del PUG di Lucera.

CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE

L'intervento, con riferimento al complesso costituito dal gasdotto e dai manufatti di linea, risulta in contrasto con:

- le prescrizioni per "**Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" di cui al comma 2 lett. a1), a6) e a10) dell'art. 46 delle NTA del PPTR:
 - a1) *realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;*
 - a6) *trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
 - a10) *realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.*
- le misure di salvaguardia e di utilizzazione per "**Formazioni arbustive in evoluzione naturale**" di cui al comma 2 lett. a1) dell'art. 66 delle NTA del PPTR, nella parte in cui, prevedendo la posa della condotta mediante scavo a cielo aperto, può comportare la rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale ed, eventualmente, l'eliminazione o la trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica;
- le misure di salvaguardia e di utilizzazione per "**Testimonianze della stratificazione insediativa**" di cui al comma 2 lett. a1), a2) e a10) dell'art. 81 delle NTA del PPTR:
 - a1) *qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali;*
 - a2) *realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio;*
 - a7) *realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in*

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.

- le misure di salvaguardia e di utilizzazione per **“Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative”** di cui al comma 2 lett. a1), a2) e a7) dell’art. 82 delle NTA del PPTR, nella parte in cui, prevedendo l’attraversamento mediante trivellazione spingitubo, pur *“considerando che la nostra opera sarà totalmente interrata, fatta eccezione per i punti di linea e gli impianti per cui verrà previsto apposito mascheramento”* (dall’elaborato “Relazione paesaggistica”), può compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico-culturali, comportando nel contempo la realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie;
- le misure di salvaguardia e di utilizzazione per **“Paesaggi rurali”** di cui al comma 2 lett. a1) dell’art. 83 delle NTA del PPTR, considerato che la posa in trincea del gasdotto può comportare la *“compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine”*.

Con nota prot. n. AOO_145-09/06/2023/4980, parte integrante della DGR n. 964/2023, sono state rilasciate le seguenti prescrizioni:

- *per i BP “Vallone del Rovello, Vallone Fontanelle” il tracciato del gasdotto non deve interferire con lo stesso o lo stesso deve essere riconfigurato con un attraversamento trasversale, utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile (art. 46, c.10 delle NTA del PPTR);*
- *BP “Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche - Canale San Martino, T. Radicosa e canale Venolo (Scolo Fiorentino e Canale Venolo), l’attraversamento del gasdotto sia previsto con tecnologia trenchless;*
- *per la viabilità prevista per l’accesso ai punti di linea interferenti con l’UCP “Paesaggio rurale” del Comune di San Severo sia adottato il percorso più breve dalla viabilità esistente, senza incidere ulteriormente sulla matrice agricola (rif. Elaborato “Tracciato di progetto su foto aerea”, foglio 3/7);*
- *le opere di mitigazioni siano previste con una piantumazione fitta lungo tutto il perimetro dell’impianto con essenze arboree ed arbustive esterne alla recinzione e siano realizzate con specie autoctone di tipo sempre verde, in modo da avere una migliore mitigazione anche durante i mesi autunnali ed invernali. Vista la necessità di mascherare ad una altezza almeno pari a quella a realizzarsi, si prenda in considerazione la piantumazione di alcuni alberi a sviluppo di chioma nella parte prossima alla recinzione da posizionare in maniera alternata e*

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

sfalsata. Si deve realizzare una piantumazione non esclusivamente a filari ma su una fascia di minimo 5m di larghezza a partire dal perimetro dell'impianto, con piantumazione disallineata delle piante tale da non seguire una linea retta perimetrale, a totale copertura delle opere edilizie. Inoltre in tale fascia la vegetazione arborea ed arbustiva piantumata deve avere diverse altezze al fine di mitigare l'impatto visivo e garantire il corretto inserimento paesaggistico dell'opera. Le recinzioni a rete devono essere mascherate da vegetazione arbustiva e rampicante autoctona

Con nota del 29/11/2023, in atti al prot. n. 9970 del 30/11/2023, la Società ha riscontrato quanto segue:

con riferimento al **primo** punto "Il tracciato di progetto è stato posizionato esternamente all'area vincolata BP "Vallone del Rovello, Vallone Fontanelle" ove possibile; dove risulta necessario l'attraversamento dell'area vincolata, lo stesso è stato previsto tramite tecnologia trenchless non invasiva che prevede l'installazione della condotta attraverso una trivellazione in sottoterraneo [...]".

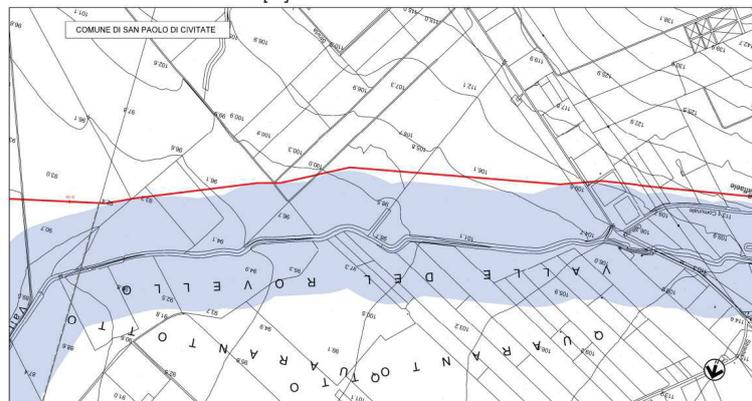


Figura 1 Riconfigurazione del tracciato del gasdotto in corrispondenza del BP "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche – Vallone del Roverello".

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

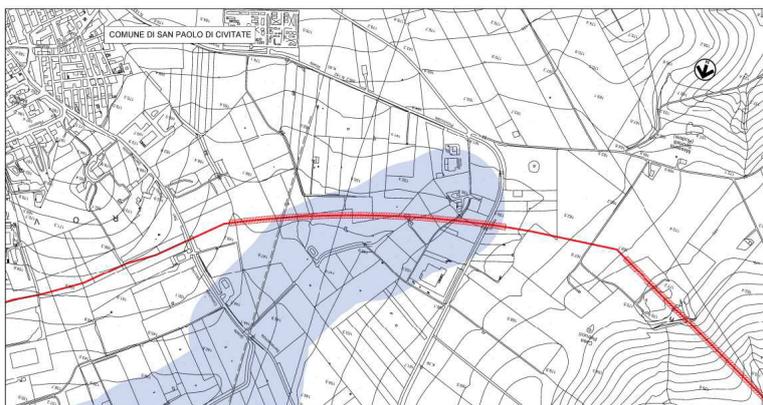


Figura 2 Riconfigurazione del tracciato del gasdotto in corrispondenza del BP "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche – Vallone del Roverello".

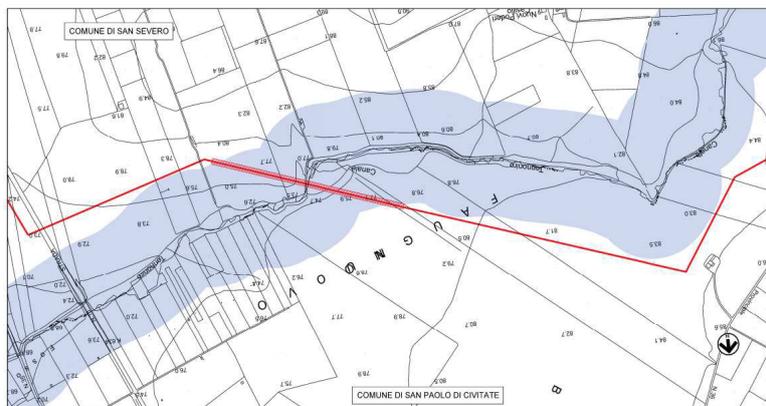


Figura 3 Riconfigurazione del tracciato del gasdotto in corrispondenza del BP "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche – Can.le Tonnoniro" Rif. Elaborato 5721-000-RT-D-0091_ANNESSE 1.

Con riferimento al **secondo** punto "BP - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche - Canale San Martino, T. Radicosa e canale Venolo (Scolo Fiorentino e Canale Venolo), l'attraversamento del gasdotto sia previsto con tecnologia trenchless."

La Società ha riscontrato come segue: "Si conferma che l'attraversamento dei corsi d'acqua Canale San Martino, T. Radicosa e canale Venolo da parte del gasdotto sarà realizzato tramite tecnologia trenchless; la metodologia prevista è quella della trivellazione in subalveo con macchina SPINGITUBO, che ha come vantaggio quello di mantenere

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

integro l'alveo del Canale da attraversare e di evitare possibili cedimenti e modifiche indotte sull'assetto morfologico planimetrico e altimetrico dell'alveo[...]"

Con riferimento alla **terza** prescrizione la Società ha riscontrato come segue: *"In totale i punti di linea/impianti ricadenti all'interno dell'area vincolata UCP "Paesaggio rurale" sono 8; in tutti i casi, per l'accesso è stato adottato il percorso più breve dalla viabilità esistente, che avesse le caratteristiche idonee al transito dei mezzi, quali raggi di curvatura e ampiezze, anche sfruttando le strade sterrate utilizzate per uso agricolo già presenti sul territorio. In particolare, per l'accesso ai punti di linea interferenti con l'UCP "Paesaggio rurale" del Comune di San Severo di cui al foglio 3/7 dell'elaborato "Tracciato di progetto su foto aerea", denominati PID1 n.9 e PID1 n.10, è stato previsto il percorso più breve dalla viabilità esistente.*

Con riferimento al **quarto** punto la società ha riscontrato come segue. Il *"Progetto di Rispristino Vegetazionale"* è stato revisionato in ottemperanza a quanto richiesto" come espresso nell' elaborato "Progetto di Rispristino Vegetazionale", 5271-000-RT-E0070 e relativi allegati.

Detti interventi sono assentibili solo nel caso in cui sussistano i **presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR** che dispone:

"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

Con riferimento alla pubblica utilità dell'intervento si rappresenta che con Decreto direttoriale del 7 agosto 2023 (allegato 1 e allegato 2) il MASE ha rilasciato l'Autorizzazione per l'impianto di che trattasi, attestandone la pubblica utilità.

Con riferimento alle alternative progettuali e localizzative si richiama quanto riportato nel provvedimento di esclusione dalla VIA (decreto n.75 del 27/05/2022): *"[...] Dall'analisi effettuata è emerso che la maggiore densità di domanda potenziale si concentra nel distretto storico-culturale della capitanata, a nord di Foggia fino in prossimità di Apricena a San severo. [...] il Proponente ha individuato un tracciato ottimale che con le bretelle di collegamento ai punti di prelievo e immissione, permetterà di soddisfare la domanda rilevata ed attestata [...].*

Lo scopo del progetto è assicurare il collegamento e la fornitura di gas naturale del bacino d'utenza della zona della Capitanata, definendo un anello che completi la magliatura della rete nell'area e che consenta una maggiore flessibilità nella gestione operativa dell'intera rete SGI, anche con flussi bidirezionali.

Le opere in progetto hanno inoltre lo scopo di rafforzare la sicurezza delle forniture nell'area e rispondere alle richieste di nuove immissioni di biometano e di nuovi prelievi, in particolare di metano per autotrazione. [...]"

"[...] La progettazione ha dovuto tener conto di alcuni punti fissi, quali i terminali di partenza e di arrivo ed altri nodi legati all'ubicazione dei futuri punti di riconsegna di gas a potenziali utenti: tali punti sono localizzazioni fisiche e geografiche per i quali il progetto e tutte le possibili alternative individuate devono inderogabilmente transitare. [...]"

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Il proponente rappresenta che la definizione dei tracciati è stata condizionata dalla morfologia del territorio, da areali caratterizzati dalla presenza di olivi plurisecolari, che per caratteristiche di dimensione del tronco ed estetiche potrebbero essere ricondotti a olivi monumentali, dai parchi eolici esistenti.

Il proponente ha reso disponibile le alternative progettuali al tracciato del gasdotto oggetto di valutazione e dall'analisi delle alternative progettuali proposte è stata valutata, quale meno impattante, la soluzione riportata nell'elaborato "Corografia di progetto con alternative di tracciato" - 5721-000-PG-D-1002_r0A, "Relazione Tecnica Alternative di Tracciato"- 5721-000-PG-D-1002_r0A, 5721-000-RT-D-0003_r0A-ANNESSO_1, 5721-000-RT-D-0003_r0A-ANNESSO_2 (nota del 14 dicembre 2022).

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica è necessario fare riferimento alle Schede degli Ambiti paesaggistici "Tavoliere", e alle relative figure territoriali "La piana foggiana della riforma", "Il mosaico di San Severo" e "Lucera e le serre dei Monti Dauni"; all'ambito paesaggistico "Monti Dauni" e alla relativa figura territoriale "La bassa valle del Fortore e il sistema dunale".

Il proponente effettua, nell'elaborato: "Relazione tecnica alternative di tracciato e approfondimento tematico sulla compatibilità delle opere con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR", un'analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, di cui di seguito si riportano alcuni stralci:

- con riferimento alla **Struttura e componenti Idro-geo-morfologiche** il proponente ha esplicitato la coerenza dell'opera di progetto con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui alla relativa scheda d'ambito. Con riferimento all'obiettivo "Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici" il proponente dichiara: "Al termine dei lavori lo stato dei luoghi verrà prontamente ripristinato e si procederà alla profilatura dell'area interessata dai lavori e alla riconfigurazione delle pendenze preesistenti (con di opere di ingegneria naturalistica (tipo palizzate) o opere di sistemazione idraulica, ove necessario), ricostituendo la morfologia originaria del terreno delle linee di deflusso eventualmente preesistenti."
- con riferimento alla **Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali** il proponente ha esplicitato la coerenza dell'opera di progetto con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui alla relativa scheda d'ambito. Con riferimento all'obiettivo "Migliorare la qualità ambientale del territorio" il proponente dichiara: "Complessivamente i tracciati in progetto risultano compatibili con le aree vincolate in quanto l'opera sarà completamente interrata ad eccezione dei soli impianti e punti di linea presenti, per i quali verranno predisposti appositi mascheramenti con essenze arboree e arbustive in modo da limitare e attutire l'impatto visivo nell'ambiente circostante".
- con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico-culturali** il proponente ha esplicitato la coerenza dell'opera di progetto con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui alla relativa scheda d'ambito. Con riferimento all'obiettivo "Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici" il proponente dichiara: "Al fine di conservare la matrice rurale tradizionale persistente e i relativi caratteri di funzionalità ecologica del territorio attraversato dall'opera in progetto, al

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

termine dei lavori lo stato dei luoghi verrà prontamente ripristinato e si procederà alla profilatura dell'area interessata dai lavori e alla riconfigurazione delle pendenze preesistenti (con di opere di ingegneria naturalistica (tipo palizzate) o opere di sistemazione idraulica, ove necessario), ricostituendo la morfologia originaria del terreno delle linee di deflusso eventualmente preesistenti."

- con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico-culturali** per le **componenti visivo-percettive** il proponente ha esplicitato la coerenza dell'opera di progetto con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui alla relativa scheda d'ambito. Con riferimento all'obiettivo "*Salvaguardare e valorizzare le strade, le ferrovie e i percorsi panoramici e di interesse paesistico-ambientale*" il proponente dichiara: "*Il tracciato di progetto interferisce con la strada panoramica SP142 EX SS16TER FG (in Comune di San Paolo di Civitate) attraversandola in modalità spingitubo e una decina di strade valenza paesaggistica. La natura dell'opera, completamente interrata, consente la salvaguardia dei caratteri di unicità del paesaggio, non comporta frammentazione di habitat in quanto non crea nessuna barriera nell'ecosistema nel quale si inserisce garantendo l'accessibilità e la fruibilità delle varie componenti*".

Alla luce delle caratteristiche progettuali caratterizzanti l'intervento si ritiene che il progetto possa conseguire la compatibilità con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate.

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Si propone il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi del combinato disposto dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni, e previo parere della competente Soprintendenza, ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere, per il progetto di: "Gasdotto "Lucera – San Paolo di Civitate" DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse". Proponente: Società Gasdotti Italia S.p.A., in quanto gli interventi dallo stesso previsti, pur essendo in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 882 del 25/01/2024 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- percorsi di accesso alle opere fuori terra dell'impianto siano realizzati con materiale sciolto (brecciolino, ghiaietto, etc.) o in macadam in modo da non modificare la permeabilità del suolo e preservare i caratteri rurali delle aree interessate dall'intervento;
- durante le fasi di realizzazione delle opere: siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.
- i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere, al fine di non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree limitrofe a quelle oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche, come per norma;
- al termine dei lavori si provveda a ripristinare lo stato dei luoghi delle aree adiacenti l'impianto;
- si presti particolare attenzione nella definizione del piano di manutenzione dell'opera, al fine di garantire il mantenimento delle coperture vegetali previste.

[...] ulteriore misura cautelare complessiva, dovrà prevedersi l'assistenza archeologica continuativa per tutte le attività di scavo e di scavo per la posa della condotta e per tutte le attività di cantiere variamente connesse e previste.

Prescrizioni di cui alla nota prot. AOO/145/10595 del 21/12/2023 della Regione Puglia

- ripristino delle aree al termine dei lavori;
- BP "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche Canale San Martino, T. Radicosa e canale Venolo (Scolo Fiorentino e Canale Ventolo), l'attraversamento del gasdotto sia previsto con tecnologia trenchless;

Al fine di garantire il mantenimento delle opere di mitigazione dovrà essere prodotto e consegnato ai Comuni prima dell'inizio dei lavori:

- uno specifico elaborato planimetrico ad adeguata scala, con indicazione delle specie utilizzate, delle relative altezze e disposizione planimetrica;
- una relazione di accompagnamento comprensiva di un piano di manutenzione per almeno cinque anni (in relazione alle specie vegetazionali previste tali termine potrà essere rivisto) con garanzia della eventuale sostituzione delle specie arbustive e arboree autoctone.

La Funzionaria

Ing. Vittoria Antonia Greco



Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella



www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione e Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e p. c.

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale MiC Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Prot. n.

Class. 34.43.04/5.232.1

Rif. nota prot. n. 10595 del 21/12/2023
(ns/prot. n. 14027 del 21/12/2023)

Oggetto: **LUCERA, SAN PAOLO DI CIVITATE (FG) -** Gasdotto Lucera-San Paolo di Civitate, DN 300 (12), DP 75 bar e opere connesse, in Provincia di Foggia, Regione Puglia.
Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR
Proponente: Società Gasdotti Italia S.p.A
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

VISTA la nota del 21/12/2023 prot. n. 10595, pervenuta tramite pec ed acquisita al protocollo d'Ufficio in pari data con prot. n. 14027 con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la relazione tecnica illustrativa per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga di cui all'oggetto;

VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D.lgs. n. 42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i.;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

CONSIDERATO che l'area di intervento interessa:

- l'ambito paesaggistico "Tavoliere", e le relative figure territoriali de "La piana foggiana della riforma", de "Il mosaico di San Severo" e di "Lucera e le serre dei Monti Dauni";
- per una parte del tratto 4, all'ambito paesaggistico "Monti Dauni" e la relativa figura territoriale "La bassa valle del Fortore e il sistema dunale".

L'ambito del *Tavoliere* è costituito dalla più ampia pianura del Mezzogiorno. Essa è caratterizzata da terrazzi di modesta altitudine che degradano quasi impercettibilmente verso il mare attraverso modeste scarpate parallele alla costa. L'omogeneità della pianura del Tavoliere è interrotta dalle incisioni dei corsi d'acqua provenienti dai Monti Dauni che attraversano la pianura e sfociano in estese aree paludose costiere. La presenza di numerosi corsi d'acqua perenni è senz'altro un carattere peculiare dell'ambito. L'alveo dei torrenti incide in modo differente le aree attraversate: le lievi incisioni alle quote più alte si approfondiscono con notevoli ripe di erosione ai piedi dei Monti Dauni per poi addolcirsi nel tratto centrale della pianura. Il valore



ambientale dei corsi d'acqua, limitato dalle coltivazioni agricole che invadono sovente anche gli alvei, è legato alle diverse associazioni vegetazionali che interessano i diversi tratti incisi, per scomparire quasi del tutto nei pressi del mare dove i torrenti sono frequentemente canalizzati e la vegetazione ripariale assente. Le aree naturali occupano solo il 4% dell'intera superficie dell'ambito. Queste appaiono molto frammentate, con la sola eccezione delle aree umide che risultano concentrate lungo la costa tra Manfredonia e Margherita di Savoia. I boschi rappresentano circa lo 0,4% della superficie naturale e la loro distribuzione è legata strettamente al corso dei torrenti, trattandosi per la gran parte di formazioni ripariali a salice bianco (*Salix alba*), salice rosso (*Salix purpurea*), olmo (*Ulmus campestris*), pioppo bianco (*Populus alba*). Il paesaggio rurale del Tavoliere centrale è dominato dalla coltivazione monocolturale ed estensiva del seminativo nudo costellato da masserie cerealicole, mentre nelle aree settentrionali e meridionali è presente un paesaggio variegato dove prevalgono le colture legnose a maglia più fitta definita soprattutto dal vigneto e dall'oliveto.

I caratteri territoriali dell'ambito dei *Monti Dauni* sono riconducibili alla geomorfologia della catena appenninica, i cui processi di modellamento sono originati in gran parte dall'azione erosiva dei numerosi corsi d'acqua a carattere torrentizio che, originando un reticolo idrografico molto articolato, assumono un ruolo chiave nella configurazione della struttura del paesaggio. Le stesse direttrici viarie storiche, la via Traiana, la "strada delle Puglie", si snodano risalendo queste valli fluviali, attraversando la catena appenninica verso il Tirreno. Parallela al Fortore è la breve catena dei Monti della Daunia, orientata da sud a nord. Unici percorsi storici in questa direzione in grado di collegare i diversi centri dei Monti Dauni sono stati i tratturi, tra i quali quello di Candela - Pescasseroli e il tratturo Lucera - Castel di Sangro che collegavano tra di loro rispettivamente alcuni dei centri dei Monti Dauni meridionali e settentrionali. È un ambito che si caratterizza, rispetto al contesto regionale, per la presenza di aree boschive che rappresentano circa il 19% della superficie e corsi d'acqua superficiali, fiumi, torrenti, e canali, con formazioni arboree arbustive collegate. Significative anche le aree a pascolo con formazioni erbacee e arbustive che occupano circa il 9% dell'ambito e appaiono distribuite soprattutto nel Subappennino settentrionale e meridionale, dove assumono particolare interesse le praterie cacuminali che si aprono al di sopra dei boschi di *Quercus cerris* attraverso una stretta fascia ecotonale a *Prunus spinosa* e *Crataegus monogyna* a quote comprese tra 700 e 800 m a seconda dell'esposizione e dell'inclinazione dei pendii.

CONSIDERATO che l'area di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli del PPTR:

- *Struttura idro-geo-morfologica*
 - *Beni paesaggistici: "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)" (Torrente Vulgano, Torrente Salsola, Torrente Triolo, Canale Venolo, Torrente Radicosa, Torrente Candelaro, Canale San Martino, Canale Tonnoniro, Vallone del Rovello, Fiume Staina, Torrente Celone, Fiume Fortore), disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, e disciplinati, nel territorio di San Severo, dall'art. 7.6.1.6 delle NTA del relativo PUG;*
 - *Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 42/2004):*
 - *UCP "Versanti", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR;*
 - *UCP "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m)" (Canale affluente nel Torrente Vulgano, Canale presso Masseria Martelli, Canale presso San Pietro in Bagno, Reticolo San Severo 75 m, Canale San Martino (dir.)), disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR, e disciplinati, nel territorio di Lucera, dall'art. 15.3 delle NTA del relativo PUG, e, nel territorio di San Severo, dall'art. 7.6.1.7 delle NTA del relativo PUG;*
 - *UCP "Aree soggette a vincolo idrogeologico", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR;*
- *Struttura ecosistemica e ambientale*
 - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/04: UCP "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, e, nel territorio*



di San Severo, dall'art. 7.6.2.8 delle NTA del relativo PUG;

- *Struttura antropica e storico - culturale*
 - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):*
 - UCP **“Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree appartenenti alla rete dei tratturi”** (Regio Tratturo Celano Foggia, Regio Tratturo Aquila Foggia, Tratturello Foggia Sannicandro, Regio Tratturello Foggia Cicalente, Regio Tratturello Motta Villanova, Regio Tratturello Ratino Casone, Regio Braccio Nunziatella Stignano), disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR, e disciplinati, nel territorio di Lucera, dall'art. 17.3 delle NTA del relativo PUG, e, nel territorio di San Severo, dall'art. 7.6.3.5 delle NTA del relativo PUG;
 - UCP **“Area di rispetto delle componenti culturali e insediative”** (in relazione all'ulteriore contesto su citato), disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR, e disciplinati, nel territorio di Lucera, dall'art. 17.4 delle NTA del relativo PUG, e, nel territorio di San Severo, dall'art. 7.6.3.6 delle NTA del relativo PUG;
 - UCP **“Paesaggi rurali”** (Paesaggio rurale complessivo – San Severo), disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR, e disciplinati inoltre dall'art. 7.6.3.8 delle NTA del PUG di San Severo;
 - UCP **“Strade panoramiche”** (SP 142 ex SS 16ter FG), disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR;
 - UCP **“Strade a valenza paesaggistica”**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR, e disciplinati, nel territorio di Lucera, dall'art. 17.17 delle NTA del relativo PUG, e, nel territorio di San Severo, dall'art. 7.6.3.13 delle NTA del relativo PUG;
 - UCP **“Coni visuali”** (Castello di Lucera), disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR, e disciplinati inoltre dall'art. 17.19 delle NTA del PUG di Lucera.

CONSIDERATO che l'intervento prevede realizzazione del “Gasdotto Lucera - San Paolo di Civitate – DN 300 (12”) – DP 75 bar” ed opere connesse. Il progetto prevede la realizzazione di una nuova condotta che, partendo in territorio comunale di Lucera dal collegamento al gasdotto regionale SGI esistente denominato Reggente-Chieuti, DN 200 (8”), si sviluppa dapprima in direzione di Foggia, poi in direzione nord parallelamente all'autostrada A14 fino al territorio comunale di Apricena, infine verso ovest, in territorio comunale di San Paolo di Civitate, si va a ricollegare al gasdotto nazionale SGI esistente denominato Larino Chieuti-Reggente, DN 300 (12”).

Il progetto prevede la messa in opera di una linea principale DN 300 (12”), composta di quattro tratti principali, e di tre bretelle DN 100 (4”) per il collegamento tra la condotta principale ed i punti di consegna presenti o previste nell'area, per una lunghezza complessiva di circa 92 Km interamente nel territorio della provincia di Foggia.

Nel dettaglio l'opera è costituita dai seguenti tratti di progettazione e realizzazione:

- tratto 1: Lucera-Foggia, DN 300 (12”), DP 75 bar, di circa 20 km;
- tratto 2: Foggia-San Severo, DN 300 (12”), DP 75 bar, di circa 11 km;
- tratto 3: San Severo-Apricena, DN 300 (12”), DP 75 bar, di circa 20 km;
- tratto 4: Apricena-San Paolo di Civitate, DN 300 (12”), DP 75 bar, di circa 19 km;
- bretella 1: in territorio di Foggia, DN 100 (4”), DP 75 bar, di circa 8,5 km;
- bretella 2: in territorio di San Severo, DN 100 (4”), DP 75 bar, di circa 7 km;
- bretella 3: in territorio di Apricena, DN 100 (4”), DP 75 bar, di circa 7 km.

Lo scopo del progetto è assicurare il collegamento e la fornitura di gas naturale del bacino d'utenza della zona della Capitanata, definendo un anello che completi la magliatura della rete nell'area e che consenta una



maggior flessibilità nella gestione operativa dell'intera rete SGI, anche con flussi bidirezionali.

Come descritto nell'elaborato "*Relazione tecnica*", la proposta progettuale prevede nello specifico la realizzazione delle seguenti opere:

- gasdotto in acciaio, del diametro nominale di 300 mm (12") e lunghezza complessiva di 70 km, progettato per una pressione di progetto (DP) di 75 bar;
- bretelle in acciaio, del diametro nominale di 100 mm (4") e lunghezza complessiva di 22 km;
- opere di protezione meccanica della condotta, mediante l'utilizzo di un tubo di protezione metallico, munito di sfiati, in corrispondenza degli attraversamenti di strade, ferrovie e laddove ritenuto necessario;
- opere di protezione (passiva e attiva/catodica) della condotta contro la corrosione;
- polifora portacavo telecomunicazioni lungo la condotta DN 300, costituita da una serie di 3 tubi in PEAD PN16, con diametro esterno 50 mm;
- realizzazione di una fascia di asservimento del gasdotto che, in relazione al diametro e alla pressione di esercizio, ha generalmente un'ampiezza minima pari a 25 m (12,5 m + 12,5 m);
- impianti e punti di linea, costituiti da tubazioni, valvole e pezzi speciali, prevalentemente interrati, ubicati in aree pavimentate con autobloccanti prefabbricati e recintate con pannelli in grigliato di ferro zincato alti 2 m, fissati su cordolo di calcestruzzo armato dell'altezza dal piano campagna di circa 40 cm e, in particolare:
 - *Punti di Intercettazione e Derivazione Importante (P.I.D.I.)* che, oltre a sezionare la condotta, hanno la funzione di consentire sia l'interconnessione con altre condotte, sia l'alimentazione di condotte derivate dalla linea principale;
 - *Punti di Intercettazione di Linea (P.I.L.)*, che hanno la funzione di sezionare la condotta interrompendo il flusso del gas;
 - *Punti di Intercettazione con Discaggio di Allacciamento (P.I.D.A.)*, costituiti dal complesso di apparecchiature occorrenti per l'intercettazione della condotta di adduzione del gas ad un singolo cliente finale;
 - n. 4 *Impianti di lancio e ricevimento "pig" e di regolazione*, per il controllo e la pulizia interna della condotta;
- realizzazione di strade ex novo e adeguamento di strade esistenti per l'accesso agli impianti da parte di personale e di mezzi operativi;
- opere di sistemazione generale, comprese la riprofilatura dell'area interessata dai lavori e la riconfigurazione delle pendenze preesistenti al fine di ricostituire la morfologia originaria del terreno;
- opere di mitigazione e ripristino finalizzate al recupero ambientale, consistenti in:
 - opere di ripristino morfologico ed idraulico;
 - ripristini idrogeologici;
 - ripristini vegetazionali.
- mitigazione degli impianti di linea.

CONSIDERATO che l'intervento risulta in contrasto con:

- le prescrizioni per "**Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" di cui al comma 2 lett. a1), a6) e a10) dell'art. 46 delle NTA del PPTR:
 - a1) *realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;*
 - a6) *trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
 - a10) *realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.*
- le misure di salvaguardia e di utilizzazione per "**Formazioni arbustive in evoluzione naturale**" di cui al



- comma 2 lett. a1) dell'art. 66 delle NTA del PPTR, nella parte in cui, prevedendo la posa della condotta mediante scavo a cielo aperto, può comportare la rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale ed, eventualmente, l'eliminazione o la trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica;
- le misure di salvaguardia e di utilizzazione per **“Testimonianze della stratificazione insediativa”** di cui al comma 2 lett. a1), a2) e a10) dell'art. 81 delle NTA del PPTR:
 - a1) qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali;
 - a2) realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio;
 - a10) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.
 - le misure di salvaguardia e di utilizzazione per **“Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative”** di cui al comma 2 lett. a1), a2) e a10) dell'art. 82 delle NTA del PPTR, nella parte in cui, prevedendo l'attraversamento mediante trivellazione spingitubo, pur *“considerando che la nostra opera sarà totalmente interrata, fatta eccezione per i punti di linea e gli impianti per cui verrà previsto apposito mascheramento”* (dall'elaborato “Relazione paesaggistica”), può compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico-culturali, comportando nel contempo la realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie;
 - le misure di salvaguardia e di utilizzazione per **“Paesaggi rurali”** di cui al comma 2 lett. a1) dell'art. 83 delle NTA del PPTR, considerato che la posa in trincea del gasdotto può comportare la *“compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine”*.

CONSIDERATO che, in caso di contrasti con le NTA del PPTR, “Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”;

CONSIDERATO che con riferimento alla pubblica utilità dell'intervento, con Decreto direttoriale del 7 agosto 2023 (allegato 1 e allegato 2) il MASE ha rilasciato l'Autorizzazione per l'impianto di che trattasi, attestandone la pubblica utilità;

CONSIDERATO che con riferimento all'esistenza di alternative localizzative e/o progettuali si richiama quanto riportato nel provvedimento di esclusione dalla VIA (decreto n.75 del 27/05/2022): “[...] Dall'analisi effettuata è emerso che la maggiore densità di domanda potenziale si concentra nel distretto storico-culturale della capitanata, a nord di Foggia fino in prossimità di Apricena a San Severo. [...] il Proponente ha individuato un tracciato ottimale che con le bretelle di collegamento ai punti di prelievo e immissione, permetterà di soddisfare la domanda rilevata ed attestata [...].”

Lo scopo del progetto è assicurare il collegamento e la fornitura di gas naturale del bacino d'utenza della zona della Capitanata, definendo un anello che completi la magliatura della rete nell'area e che consenta una maggiore flessibilità nella gestione operativa dell'intera rete SGI, anche con flussi bidirezionali.

Le opere in progetto hanno inoltre lo scopo di rafforzare la sicurezza delle forniture nell'area e rispondere alle richieste di nuove immissioni di biometano e di nuovi prelievi, in particolare di metano per autotrazione.



[...]

[...] La progettazione ha dovuto tener conto di alcuni punti fissi, quali i terminali di partenza e di arrivo ed altri nodi legati all'ubicazione dei futuri punti di riconsegna di gas a potenziali utenti: tali punti sono localizzazioni fisiche e geografiche per i quali il progetto e tutte le possibili alternative individuate devono inderogabilmente transitare. [...]

Questa Soprintendenza ritiene condivisibile quanto affermato dal proponente, ovvero che la definizione dei tracciati è stata condizionata dalla morfologia del territorio, da areali caratterizzati dalla presenza di olivi plurisecolari, che per caratteristiche di dimensione del tronco ed estetiche potrebbero essere ricondotti a olivi monumentali, dai parchi eolici esistenti e che la soluzione meno impattante risulta essere quella riportata "Corografia di progetto con alternative di tracciato" - 5721-000-PG-D-1002_r0A, "Relazione Tecnica Alternative di Tracciato"- 5721-000-PG-D-1002_r0A, 5721-000-RT-D-0003_r0A-ANNESSO_1, 5721-000-RT-D-0003_r0A-ANNESSO_2.

CONSIDERATO che con riferimento alla Compatibilità con gli Obiettivi di qualità di cui all'art. 37, questa Soprintendenza ritiene condivisibile quanto affermato dal proponente.

Con riferimento alla **Struttura Idro-geo-morfologica e le Componenti geomorfologiche e idrologiche** il proponente dichiara: "Al termine dei lavori lo stato dei luoghi verrà prontamente ripristinato e si procederà alla profilatura dell'area interessata dai lavori e alla riconfigurazione delle pendenze preesistenti (con di opere di ingegneria naturalistica (tipo palizzate) o opere di sistemazione idraulica, ove necessario), ricostituendo la morfologia originaria del terreno delle linee di deflusso eventualmente preesistenti".

Con riferimento alla **Struttura Ecosistemica e Ambientale e le Componenti botanico-vegetazionali** il proponente dichiara: "Complessivamente i tracciati in progetto risultano compatibili con le aree vincolate in quanto l'opera sarà completamente interrata ad eccezione dei soli impianti e punti di linea presenti, per i quali verranno predisposti appositi mascheramenti con essenze arboree e arbustive in modo da limitare e attutire l'impatto visivo nell'ambiente circostante".

Con riferimento alla **Struttura antropica e storico-culturale, per le Componenti culturali e insediative** il proponente dichiara: "Al fine di conservare la matrice rurale tradizionale persistente e i relativi caratteri di funzionalità ecologica del territorio attraversato dall'opera in progetto, al termine dei lavori lo stato dei luoghi verrà prontamente ripristinato e si procederà alla profilatura dell'area interessata dai lavori e alla riconfigurazione delle pendenze preesistenti (con di opere di ingegneria naturalistica (tipo palizzate) o opere di sistemazione idraulica, ove necessario), ricostituendo la morfologia originaria del terreno delle linee di deflusso eventualmente preesistenti"; per **le Componenti dei valori percettivi** il proponente dichiara: "Il tracciato di progetto interferisce con la strada panoramica SP142 EX SS16TER FG (in Comune di San Paolo di Civitate) attraversandola in modalità spingitubo e una decina di strade valenza paesaggistica. La natura dell'opera, completamente interrata, consente la salvaguardia dei caratteri di unicità del paesaggio, non comporta frammentazione di habitat in quanto non crea nessuna barriera nell'ecosistema nel quale si inserisce garantendo l'accessibilità e la fruibilità delle varie componenti".

TUTTO CIÒ PREMESSO, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, in considerazione della vincolistica gravante sull'area e dell'entità delle opere ivi previste, **ritiene di esprimere parere favorevole all'intervento in esame** subordinando tale parere alle seguenti vincolanti prescrizioni:

- **i percorsi di accesso alle opere fuori terra dell'impianto siano realizzati con materiale sciolto (brecciolino, ghiaietto, etc.) o in macadam in modo da non modificare la permeabilità del suolo e preservare i caratteri rurali delle aree interessate dall'intervento;**
- **Durante le fasi di realizzazione delle opere:**
 - **siano scongiurate le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva nelle aree di manovra e in quelle di occupazione temporanea anche esterne a quelle di intervento, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.**
 - **i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) siano limitati a quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere, al fine di non modificare l'attuale assetto idro-geomorfologico delle aree limitrofe a quelle oggetto d'intervento ed evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico;**



- sia effettuato l'allontanamento e il deposito dei rifiuti prodotti e dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche, come per norma;
- al termine dei lavori si provveda a ripristinare lo stato dei luoghi delle aree adiacenti l'impianto.
- Si presti particolare attenzione nella definizione del piano di manutenzione dell'opera, al fine di garantire il mantenimento delle coperture vegetali previste.

Per quanto attiene le criticità di natura archeologica, nell'ambito della Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, questa Soprintendenza, con nota prot. n. 9799 del 21.10.2021, richiedeva, ai sensi dell'allora vigente D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., la sottoposizione dell'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista in particolare all'articolo 25, commi 8 e ss., restando in attesa della convocazione di apposito tavolo tecnico con l'Amministrazione appaltante per definire le direttive del progetto dei lavori di scavo archeologico e disciplinare le forme di coordinamento e di collaborazione con il responsabile del procedimento e con gli uffici dell'amministrazione procedente.

In data 29.04.2022, con nota ns. prot. 4726, la Società Gasdotti Italia Spa trasmetteva a questa Soprintendenza i curricula della società Ante Quem srl e del tecnico incaricato come referente delle attività di scavo di I fase contestualmente alla proposta di saggi preliminari per presa visione ed approvazione.

In data 16.06.2022 con nota prot. n. 6833, questa Soprintendenza valutava favorevolmente l'affidamento dell'incarico alla ditta Ante Quem srl e approvava il Piano Saggi Preliminari presentato.

Con nota ns. prot. n. 6807 del 15.06.2022, la SGI S.p.A. trasmetteva la comunicazione di inizio lavori dei saggi archeologici.

Successivamente, con nota ns. prot. 8748 del 04.08.2022, la SGI S.p.A. trasmetteva alla SABAP una nota sintetica di conclusione scavi segnalando l'impossibilità di completare, in quella prima fase di indagini, il numero di saggi programmato, a causa della diffusa diffidenza dei proprietari delle aree interessate dai saggi.

In data 25.08.2022 con nota prot. 9318 questa Soprintendenza valutava positivamente l'ottemperanza, seppur parziale, alle prescrizioni di carattere archeologico preventivo impartite e considerava conclusa la procedura di verifica preventiva di interesse archeologico, segnalando la necessità di eseguire i saggi rimanenti in fase esecutiva.

In data 24.01.2024, con prot. n. 856, la SGI S.p.A. comunica che avvierà le attività propedeutiche ai lavori di escavazione dei sondaggi archeologici preventivi rimanenti concordati con questa Soprintendenza.

Per quanto sopra rappresentato, come ulteriore misura cautelare complessiva, dovrà prevedersi l'assistenza archeologica continuativa per tutte le attività di scotico e di scavo per la posa della condotta e per tutte le attività di cantiere variamente connesse e previste.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo, oltre che alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale così come previsto dall'art. 47 del Regolamento di cui al D.P.C.M. del 02/12/2019 n. 169.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico rilasciato in conformità al presente parere.

La SOPRINDENTENTE
Arch. Anita GUARNIERI

firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Eligio Seccia

I FUNZIONARI ARCHEOLOGI
Dott.ssa Donatella Pian
Dott. Italo Maria Muntoni

